IL COMPLEMENTO OGGETTO: CHI? CHE COSA?

- Alcuni complementi si chiamano diretti perché si legano al verbo direttamente, senza l'aiuto di preposizioni. Sono: il complemento oggetto (Ho comprato i libri), i complementi predicativi del soggetto (Laura sembra stanca) e dell'oggetto (Abbiamo soprannominato Pietro pasticcione).
- Il complemento oggetto si ha solo con i verbi transitivi, infatti l'azione passa (transita) da un soggetto a cose, persone, animali che completano il verbo.
- Con alcune voci verbali l'oggetto è indispensabile per completare il significato del verbo. (La mamma ha comprato..., Marco mette..., Anna lascia..., Il bambino prese...).
 - 1 Distingui quando i nomi in grassetto sono soggetto (S) o oggetto (O).

1	Spegni la televisione, voglio dormire.	S	0
2	Ogni sera la televisione propone sceneggiati a puntate.	S	0
3	Asciugati i capelli, prenderai il raffreddore!	S	0
4	D'estate i capelli si asciugano in fretta.	S	0
5	Oggi la professoressa ci ha dato parecchi compiti.	S	0
6	Per due ore mi impegnano i compiti.	S	0
7	Su tutta la penisola una perturbazione porterà pioggia e neve.	S	0
8	Per domani sono state previste pioggia e neve.	S	0
9	Luisa parla troppo, mi annoiano le sue chiacchiere.	S	0
10	Abbiamo ascoltato tutto il pomeriggio le chiacchiere di Luisa.	S	0

2 Completa con un complemento aggetto.

1 Il medico ha visitato	dell'ospedale.
2 Ho comperato	dell'autobus.
3 Luca guarda sempre	alla TV.
4 Per il freddo ho preso	e starnutisco in continuazione.
5 Studio	, lingua internazionale che mi sarà molto utile.
6 La prof ha corretto	di analisi della frase.
7 Il mio compagno di banco porta	perché è miope.
8 Per domani devo leggere	di dieci pagine.

3 Sottolinea i complementi oggetto. Fai attenzione perché ci sono anche cinque pronomi complemento oggetto.

Al supermercato mi piace osservare la gente. Una signora spinge quasi di corsa il carrello, si ferma solo per afferrare, sempre rapidissimamente, tre pacchi di pasta, un pacco di biscotti, una confezione di riso, e via, sempre correndo. Una donna più anziana, invece, si mette prima gli occhiali, poi osserva un foglietto che ha in mano, penso che sia la lista della spesa. Va decisa verso uno scaffale, prende un succo di frutta poco caro, lo esamina bene, controllando la scadenza, e lo rimette a posto. Passa alla carne: guarda attentamente i prezzi, sceglie prima due bistecche, ma le abbandona per esaminare alcune fettine. Si allontana senza mettere niente nel carrello. Un giovane sembra capitato lì per sbaglio: spinge un carrello vuoto, guarda a lungo le scatole di cibo per animali, va verso il banco dei formaggi, chiede due etti di parmigiano, una mozzarella e se ne va.

Mi piace osservare le persone perché posso immaginare la loro vita. La signora frettolosa ha pochi minuti di tempo, perché a casa l'aspettano due bambini e una baby-sitter. L'anziana è in pensione, non ha molti soldi e vuole sempre controllare tutto, come ha controllato per tanto tempo la casa, il marito e i figli. E il giovane? Beh, quello vive solo e deve ancora imparare a muoversi nel supermercato. Probabilmente ha un cane o un gatto che gli tengono compagnia.